

## **Relazione Didattica "Giornata della Memoria" – Scuola Sichirollo – 26.01.2026**

In occasione delle celebrazioni per la Giornata della Memoria, le classi della scuola primaria (classe 5<sup>a</sup>) e della secondaria di primo grado hanno partecipato a un'uscita didattica il giorno **lunedì 26 gennaio 2026** presso il **MEIS** (Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah) e **Ghetto Ebraico di Ferrara**.



L'obiettivo non era solo quello di "imparare la storia", ma di toccare con mano le tracce di una ferita che ha segnato profondamente il tessuto urbano e sociale di questa città.



### **Svolgimento delle attività didattiche nel corso della giornata.**

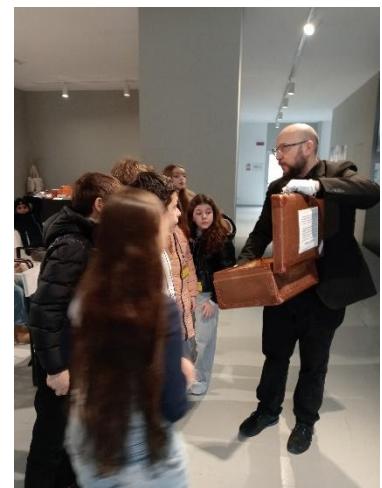
Siamo arrivati a Ferrara intorno alle 9:00 e, per permettere a tutti di fruire al meglio degli spazi e delle attività, abbiamo diviso gli studenti in due gruppi di lavoro.

#### **1. L'esperienza al MEIS: "E se non andassimo più a scuola?"**

Il gruppo composto dalla 5<sup>a</sup> elementare e dalla 1<sup>a</sup> media ha iniziato la mattinata presso il MEIS. Qui i ragazzi hanno partecipato a un laboratorio molto toccante, focalizzato sul periodo buio che va dal 1938 al 1944. Il cuore dell'attività è stata l'analisi dell'impatto delle Leggi Razziali sulla vita quotidiana dei coetanei dell'epoca. È stato un momento di riflessione profonda: provare a immaginare il vuoto lasciato tra i banchi di scuola da chi, da un giorno all'altro, è diventato "invisibile" per legge.



Sono stati mostrati filmati interattivi, nei quali sono state raccontate le storie di soldati ebrei e non ebrei, e di come le loro vite abbiano subito svolte estremamente diverse, sono state lette storie di vita vissuta e mostrati oggetti appartenuti a chi non si è più trovato con nulla, se non i propri sogni e le proprie speranze.



## 2. Il Ghetto: tra pietre d'incampo e memoria viva

Dopo il pranzo il gruppo ha percorso le strade del vecchio Ghetto.

Camminare in **via Mazzini** ci ha permesso di osservare i segni tangibili del passato:

- **I cancelli:** Abbiamo sostato presso i vecchi cardini che un tempo reggevano i cancelli del ghetto, simbolo fisico della segregazione.

- **Le Pietre d'Inciampo:** Ci siamo fermati davanti a queste piccole installazioni d'ottone. Fermarsi a leggere quei nomi e quelle date di deportazione ha dato un volto e un'identità a numeri che spesso, sui libri di testo, sembrano troppo distanti.



- **La Sinagoga e il Cimitero Ebraico:** La visita si è conclusa in luoghi di grande sacralità e silenzio, come il Cimitero ebraico, dove la storia si fa pace e memoria collettiva.



### Considerazioni finali

L'uscita didattica ha permesso agli studenti di passare dal concetto astratto di "Memoria" all'immedesimazioni in esperienze concrete attraverso l'osservazione diretta. Il contatto con i luoghi fisici della città — dai cardini di via Mazzini alle Pietre d'Inciampo — ha favorito una comprensione del contesto storico locale che va oltre l'apprendimento teorico svolto in classe.

L'attività laboratoriale sulla segregazione scolastica, in particolare, ha stimolato negli alunni una riflessione critica sulla privazione dei diritti civili, trasformando la nozione storica delle Leggi Razziali in una presa di coscienza concreta sulla responsabilità individuale e collettiva. L'esperienza si è rivelata fondamentale per consolidare le competenze di cittadinanza attiva previste dal piano formativo.

L'insegnante coordinatrice della classe 5^ Alessandra Bertolin

